

**SCHERMO NERO**

FRASE IN SOVRAIMPRESSIONE:

"Se in una storia compare una pistola, questa prima o poi dovrà sparare. Anton Čechov"

CUT TO:

**SCHERMO NERO**

Due voci all'unisono gridano la stessa parola.

**VOCI**

AZIONE!

DISSOLVE TO:

**INT. UFFICIO GIUSEPPE - TRAMONTO**

Giuseppe è seduto alla scrivania, di spalle. Fuma. È immerso nella scrittura. Di fronte a lui una finestra a tre ante filtra la luce arancione del tramonto.

**CARRELLATA LENTA - DA CAMPO MEDIO A PRIMO PIANO (DI SPALLE)**

Ci avviciniamo lentamente a lui. Il movimento è fluido, silenzioso. Oggetti sfocati in primo piano (penne, cornici, un telefono).

FLASH MENTALI COMPAIONO A SCHERMO PER BREVI TEMPI:

- Un proiettore acceso.
- Un attore che piange.
- Un'inquadratura nera con un fascio di luce.
- Una sala prove vuota

Ci avviciniamo ancora. Giuseppe alza la testa di scatto. Non si gira. Ma è come se ci avesse sentiti.

Un gesto minimo, ma carico.  
Ha trovato l'idea.

CUT TO BLACK:

**SCHERMO NERO:**

**TITOLO IN SOVRAIMPRESSIONE: "LACRIME"**

FADE IN AUDIO: Il motore di una macchina e delle dita che sbattono sulla gomma.

CUT TO:

**INT. MACCHINA, STRADA - MATTINA**

SARA(25) siede alla guida della macchina. Batte le dita sul volante simulando il tema della 20 CENTURY FOX. Giuseppe sale in auto gettandosi sul sedile. Non ha un bell'aspetto: una maglietta non stirata, occhiaie, capelli spettinati e tiene in mano un mucchio di pagine di sceneggiatura.

**SARA**

Alla buon ora..

**GIUSEPPE**

Scusami..

Rilegge dei fogli del copione mentre parla con Sara.

Sara lo guarda incredula.

**SARA**

Ma che hai fatto? Stai uno schifo.

**GIUSEPPE**

Non ho dormito un gran che.. ho modificato la scena.

**SARA**

Ancora?

Sara mette in moto e parte.

**GIUSEPPE**

A sto giro forse ci siamo..

Sara sogghigna.

**SARA**

Se lo dici tu.. non sarebbe il caso di prenderti la patente?

**GIUSEPPE**

Non voglio imparare a guidare a Roma.

**SARA**

è il posto migliore per farlo..

Giuseppe la guarda come se avesse appena sentito la frase più

ovvia del mondo.

**GIUSEPPE**

Sembri mio padre.. non voglio farmi venire un attacco di panico il primo giorno di guida. Preferisco prenderla in un paesino sperduto con tre strade al massimo.

**SARA**

L'importante è che la prendi.. Già ti immagino andando agli oscar con il pullman..

Giuseppe si volta verso sarà sorridendo.

**GIUSEPPE**

Ma quale pullman? Mi accompagnerai tu.

**SARA**

Certo.. hai sentito Marco?

**GIUSEPPE**

Cazzo.. mi sono completamente scordato.

Sara sorride.

**SARA**

L'ho chiamato io.. è già allo studio.

Giuseppe la guarda con ammirazione.

**GIUSEPPE**

Ah meno male..

Sara l'osserva, come se si aspettasse qualcosa.

**SARA**

Quindi?

**GIUSEPPE**

Quindi cosa?

**SARA**

Nemmeno un "Grazie Sara per avermi salvato il culo".

**GIUSEPPE**

(non capisce il suo errore) Ti ho ringraziato!

**SARA**

No tu hai detto meno male.

**GIUSEPPE**

(Alza il tono della voce) è la stessa cosa!

**SARA**

No(infastidita).. non è assolutamente la stessa cosa!

**GIUSEPPE**

Si che lo è! Meno male che ci hai pensato tu!

**SARA**

No invece, meno male lo dici quando il cane non ti caga dentro casa, non quando un amica ti salva la giornata.

**GIUSEPPE**

(ironizza) Addirittura mi salva la giornata.

**SARA**

(prende il telefono) Perfetto allora lo chiamo e li dico di non venire.

Giuseppe la interrompe.

**GIUSEPPE**

No ferma! Hai ragione.. grazie per avermi salvato il culo.

**SARA**

Ecco..

Sara rimette a posto il telefono.

Giuseppe tira fuori un pacchetto di sigarette dalla tasca, ne prende una e l'accende.

Sara inarca le sopracciglia.

**SARA (CONT'D)**

Che stai facendo?

Giuseppe fissa il vuoto mentre fuma, risponde senza guardare Sara.

**GIUSEPPE**

Sto pensando.. credo che luca sia perfetto per il ruolo ma dovremmo spingere di più-

**SARA**

Hei!(richiama la sua attenzione schioccando le dita) Intendo perché stai fumando in macchina?

Giuseppe si spaventa.

**GIUSEPPE**

Perché? ho sempre fumato qui dentro.

Sara stringe con forza il volante.

**SARA**

È da un mese che ho smesso, e sai benissimo che non voglio che mi si fumi vicino.. specialmente in macchina.

**GIUSEPPE**

Dai.. (implora con lo sguardo) mi serve per pensare..

**SARA**

(Risoluta)Allora penserai quando arriviamo.

**GIUSEPPE**

È solo una sigaretta.

**SARA**

Ti sto chiedendo per favore se puoi spegnerla.

**GIUSEPPE (SPAZIENTITO)**

Va bene.. Va bene.. ecco la sto buttando via contenta?

**SARA**

Grazie..

Giuseppe lancia la sigaretta fuori dal finestrino.

**GIUSEPPE**

Che palle.. Possiamo fermarci a bere un caffè almeno?

Sara fa cenno di sì con la testa.

**GIUSEPPE (CONT'D)**

Meno male..

Sara li lancia un occhiataccia.

CUT TO:

**EXT. STRADA - CONTINUA**

**DETTAGLIO: SIGARETTA SUL MARCIAPIEDE**

CUT TO:

**INT. STANZA NERA PENSIERO**

La stanza è una piccola sala di proiezione.

Giuseppe osserva lo schermo seduto su una delle poltroncine, si tocca la fronte e socchiude gli occhi: è totalmente immerso nei suoi pensieri.

Improvvisamente la sua testa scatta di lato, come se fosse stata colpita da uno schiaffo invisibile.

CUT TO:

**INT. BAR - CONTINUA**

Vediamo il proseguirsi del movimento di testa precedente: è stata Sara a tirarli uno schiaffo.

I due sono seduti nella tavoli esterni di un bar. Il locale è vuoto non fosse per un cliente seduto al tavolo dietro di loro.

**SARA**

Mi stai ascoltando?

Giuseppe è spaesato. Prende una sigaretta e l'accende.

**SARA (CONT'D)**

Puoi rimanere con me per un attimo?

**GIUSEPPE**

Scusami.. sto pensando a mille cose..

**SARA**

L'ho notato.

Cala il silenzio tra i due.

**SARA (CONT'D)**

Mi vuoi dire a cosa stai pensando?

Giuseppe alza lo sguardo verso Sara.

**GIUSEPPE**

Senza questa scena il corto non ha senso.

**SARA**

Ma non puoi rimandarla all'infinito, è la 4 volta che la proviamo.

Giuseppe si infastidisce.

**GIUSEPPE**

E allora? Perché non la fai tu?

**SARA**

Smettila di fare lo stronzo.

**GIUSEPPE**

No davvero.. perché non lo dirigi tu dato che pensi di poter essere meglio di me!

**SARA**

Vuoi un altro schiaffo?

Giuseppe esita prima di rispondere.

**GIUSEPPE**

Scusa.. è che sento di non avere il controllo su niente.

**SARA**

Il controllo su cosa?

**GIUSEPPE**

è possibile che io non riesca ad avere un minimo di tranquillità?

**SARA**

Ma ti sei accorto del mondo in cui viviamo?

Giuseppe non risponde, un senso di colpa lo pervade.

**SARA (CONT'D)**

Il tuo problema più grande è portare a termine un cortometraggio.. dall'altra parte del mondo c'è chi passa la sua mattinata cercando di non morire.

**GIUSEPPE**

Si ma.. questo non è un mio problema!

**SARA**

(incredula)Non è un tuo problema?

**GIUSEPPE**

Cosa vuoi che ti dica?

**SARA**

Ti chiedo solo di essere sincero.

**GIUSEPPE**

Sono un codardo Sara.. non mi interessa di chi soffre.. la mia unica preoccupazione è che tutto il mondo non crolli prima che io possa riuscire a fare qualcosa..

Sara li lancia un'occhiata di delusione.

**GIUSEPPE (CONT'D)**

Che c'è? Volevi la verità.. non si possono cambiare le cose senza che qualcuno ci rimetta.. e quel qualcuno potremmo essere noi. Quindi sì.. Se il mondo deve soffrire per darmi tempo.. che soffra.

**SARA**

Non pensi sia egoista come pensiero?

**GIUSEPPE**

Oh ma io sono egoista.

Sara non sa cosa dire.

**GIUSEPPE (CONT'D)**

Lo so che è brutto.. ma non riesco a pensarla diversamente.. sai che non sono una brutta persona.. ho solo paura.

**SARA**

Infondo infondo sei anche una brutta  
(MORE)

**SARA (CONT'D)**  
 persona..

Giuseppe abbassa lo sguardo.

**SARA (CONT'D)**  
 Ma tutti lo siamo un pò..

I due amici sorridono.

**SARA (CONT'D)**  
 Ora andiamo, Marco ci aspetta.

I due si alzano. Per un istante sembra che il cliente seduto al tavolo dietro di loro li osservi andare via.

CUT TO:

**EST. STUDIO - CONTINUA**

La macchina arriva all'esterno della sala prove.

CUT TO:

**INT. STUDIO - CONTINUA**

Giuseppe e Sara entrano nello studio.

La stanza è spoglia, ci sono delle sedie e una telecamera che punta verso un'altra sedia isolata.

Su un piccolo tavolo ci sono una macchinetta del caffè e delle paste. MARCO(23) li accoglie.

**MARCO**  
 Eccovi finalmente!

**GIUSEPPE**  
 Luca? Dov'è?

**MARCO**  
 io che ne so? Non mi occupo dell'attore.

Sara si avvicina per tranquillizzarlo, tiene in mano delle scartoffie.

**SARA**  
 Tranquillo, mi ha scritto che sta arrivando, ha solo trovato un pò di traffico.

**GIUSEPPE**

Bene.. non ha abbiamo molto tempo sta mattina. Tieni queste sono le battute che ho aggiunto. Puoi sottolineare le sue parti? almeno ci portiamo avanti.

Giuseppe estrae due fogli dalla borsa e li passa a Sara.

**SARA**

Non potevi farlo tu?

**GIUSEPPE**

Stavo pensando ad altro.. a proposito(si volta verso marco)

Sara si allontana indispettita.

**GIUSEPPE (CONT'D)**

L'hai trovata?

Marco sorride.

**MARCO**

Certo che l'ho trovata. Vieni, te la faccio vedere.

Marco e Giuseppe si avvicinano alla valigetta sul tavolo. Marco apre la valigia. Giuseppe è entusiasta.

**GIUSEPPE**

Cazzo...

**MARCOEH**

già..

**GIUSEPPE**

Sembra vera..

Giuseppe solleva il contenuto della valigetta: una pistola.

**MARCO**

Beh.. tecnicamente è vera.

**GIUSEPPE**

Come scusa?

**MARCO**

è una pistola vera.. per l'esattezza è la vecchia pistola di mio zio.

**GIUSEPPE**

Che cazzo dici? Non possiamo usare una pistola vera.. e poi come hai convinto tuo zio a lasciartela?

**MARCO**

Mio zio è fuori di testa.. da quando ha fatto l'incidente ti posso assicurare che è più pericolosa nelle sue mani che nelle nostre.. e poi.. se la teniamo solo per i giorni delle riprese neanche si accorgerà che l'ho presa..

Giuseppe si porta le mani alla testa per la disperazione.

**GIUSEPPE**

Almeno hai comprato i proiettili a salve?

**MARCO**

Beh.. c'è stato un problema..

**GIUSEPPE**

Come spariamo senza proiettili?

Marco tira fuori una scatola di munizioni.

**MARCO**

Con questi?

**GIUSEPPE**

Ma sono munizioni vere.. che cazzo hai in testa vuoi farci arrestare?

**MARCO**

Senti non siamo in America. In Italia serve la licenza anche per i proiettili a salve e noi non c'è l'abbiamo. E in più non devi colpire nessuno.. nella scena Luca spara in aria per la rabbia.. se qualcuno chiede si tratta di effetti sonori ed è fatta..

**GIUSEPPE**

Una cosa dovevi fare..

**MARCO**

E l'ho fatta.. volevi una pistola ecco la tua pistola.

Giuseppe osserva Marco spazientito. Qualcuno attira la sua attenzione aprendo la porta.

**LUCA**

Salve!

Giuseppe posa la pistola e accoglie LUCA(23).

**GIUSEPPE**

Ciao bello come stai?

**LUCA**

Tutto bene! Scusate per il ritardo.

**GIUSEPPE**

Nessun problema. Ti ho già presentato Marco?

**LUCA**

No.. Piacere Luca Cerri.

Marco e Luca si stringono la mano.

**MARCO**

Piacere mio, Marco Storaro

**LUCA**

Storaro? Come Vittorio?

**MARCO**

Chi?

**LUCA**

Vittorio Storaro.. Il direttore della fotografia.. ha lavorato con Coppola.

**MARCO**

Ahh si.. Full metal Jacket!

Luca lo guarda stranito.

**GIUSEPPE**

Marco è il nostro scenografo e Props master.. è in grado di trovare tutto quello che ti serve quando ti serve.

**LUCA**

Beh complimenti..

**GIUSEPPE**

e ora sta andando via perché ha tanto  
(MORE)

GIUSEPPE (CONT'D)  
da fare.. Vero marco?

**MARCO**  
Veramente volev-

Giuseppe lo prende da parte.

**GIUSEPPE**  
Vai(sottovoce)

**MARCO**  
Si ma quella lascio a te.. non posso  
girare con la pistola in macchina.

Giuseppe si irrita. Stringe i pugni. Marco va via. Giuseppe torna da Luca.

**GIUSEPPE**  
Allora.. vuoi un caffè prima di  
iniziare?

**LUCA**  
No guarda.. prima iniziamo meglio è..

Luca si avvicina alla sedia. Sara si avvicina a Giuseppe e li sussurra all'orecchio.

**SARA**  
Ti devo parlare..

**GIUSEPPE**  
Che c'è?

Sara fa cenno di mettersi appartati. Giuseppe si volta verso Luca.

**GIUSEPPE (CONT'D)**  
Un secondo e iniziamo!

Sara e Giuseppe si spostano in un angolo.

**SARA**  
Ho letto il monologo.

**GIUSEPPE**  
eh?

**SARA**  
Ha scritto che deve piangere?

**GIUSEPPE**

Eh allora?

**SARA**

Ti ha già detto che non vuole piangere.

**GIUSEPPE**

Ma che vuol dire, certo che deve piangere è un attore cazzo.

**SARA**

Si è un attore che ha espressamente detto che avrebbe partecipato purché non ci fossero scene di pianto.

**GIUSEPPE**

Macché quello era tanto per dire.. vedrai che come leggerà il monologo si commuoverà da solo.

Sara sbuffa.

**SARA**

Certo.. se lo dici tu.

Sara si allontana. Il telefono di Giuseppe squilla, sullo schermo compare il nome Mamma. Giuseppe esita un attimo, blocca il telefono e lo ripone in tasca.

CUT TO:

**INT. STUDIO - CONTINUA**

Le luci della sala prove sono diverse. Dei fai creano un atmosfera più teatrale e sospesa.

Giuseppe sistema la focale della camera.

**GIUSEPPE**

E... Azione.

Luca osserva il vuoto, tenta di entrare nel personaggio.

Tira fuori una sigaretta e finge di accenderla. Osserva il copione, è pronto a partire, poi il suo sguardo torna serio, lo alza verso Giuseppe.

**LUCA**

Perché c'è scritto che devo piangere?

**GIUSEPPE**

Come?

**LUCA**

C'è scritto: Luca inizia il monologo..  
trattiene le lacrime ma la tristezza  
diventa sempre più difficile da  
contenere, finche non scoppia in un  
pianto.

Giuseppe ingoia la saliva.

**GIUSEPPE**

Si.. è sempre stato così.

Cerca supporto nello sguardo di Sara.

**SARA (SOTTOVOCE)**

Non guardarmi..

**LUCA**

Nono.. prima non c'era, ho passato  
tutta la sera a leggerlo e posso  
assicurarti che non c'era.

Il telefono di Giuseppe squilla di nuovo, è sempre la madre.  
Luca alza gli occhi al cielo. Spazientito Giuseppe da il  
telefono a Sara.

**GIUSEPPE**

Spegnilo e mettilo da parte.

Sara esegue. Giuseppe si volta nuovamente da Luca.

**GIUSEPPE (CONT'D)**

Senti.. Forse ti abbiamo dato la  
versione sbagliata.. che ne dici se la  
proviamo e vediamo come va?

**LUCA**

Giuseppe.. ti ho già detto che non  
voglio piangere..

**GIUSEPPEMA**

perché? Una catarsi di questo genere è  
fondamentale per il personaggio.

**LUCA**

Perché non è una cosa che mi riesce  
bene.. non voglio fare una figura di  
merda..

**GIUSEPPE**

Almeno prova.. qua dentro nessuno ti può vedere oltre a noi.

Luca si infastidisce.

**LUCA**

D'accordo.

**GIUSEPPE**

Perfetto vedrai che andrà benissimo.

Luca osserva il vuoto per entrare nel personaggio.

**GIUSEPPE (CONT'D)**

Ci sei?

Luca fa cenno di si con la testa.

**GIUSEPPE (CONT'D) (CONT'D)**

E.. azione..

Luca finge di accendere la sigaretta, le sue labbra tremano, gli occhi diventano leggermente lucidi. Parte.

**LUCA**

Non so a chi sto parlando.. forse solo a me stesso

DRIIIIIN!

Lo squillo del telefono interrompe la scena.

**GIUSEPPE**

CAZZO! (si volta da luca) Scusami..(si volta da Sara) Ti avevo chiesto di spegnerlo.

**SARA**

Non è il tuo.. è il mio..

Sara osserva lo schermo del telefono.

**SARA (CONT'D)**

è tua madre.

Giuseppe inclina il ciglio. Si volta verso Luca, lo prega con le mani, è agitato.

**GIUSEPPE**

Dammi solo un secondo.

Prende il telefono ed esce fuori per rispondere.

**INT. STANZA NERA PENSIERO**

La sala proiezioni in cui prendono forma i pensieri di Giuseppe.

Il fascio di luce di un proiettore squarcia il buio.

Le immagini vengono proiettate sul telo: sono dei filmati di una famiglia in viaggio, madre padre e figlio. Un parco divertimenti, una castello e un parco.

Giuseppe si avvicina alla parete, parte dell'immagine viene proiettata su di lui, la sua sagoma sovrasta quella del bambino.

Allunga la mano per toccare il viso del padre ma si ferma.

Il rumore di una porta che si apre attira la sua attenzione, si volta-

CUT TO:

**EST. STUDIO - CONTINUA**

Termina di voltarsi ed è all'esterno dello studio.

Sara è uscita fuori.

**SARA**

Ci sei?

Giuseppe Fuma e non risponde.

**SARA (CONT'D)**

Tutto bene?

Giuseppe esita un istante.

**GIUSEPPE**

Mio padre.. è morto..

Sara rimane senza parole. Si avvicina a Giuseppe e lo abbraccia. Nessuno dei due dice niente. Giuseppe resta impassibile. Nessuna lacrima.

**INT. STUDIO - CONTINUA**

Sara entra nello studio.

**SARA**

Ragazzi per oggi chiudiamo qui.

**LUCA**

Come chiudiamo qui? Io non so quando sarò nuovamente disponibile.

**SARA**

È successa una brutta cosa.. Il padre-  
Giuseppe entra nella stanza.

**GIUSEPPE**

Forza.. continuiamo!

Sara è stupita.

**SARA**

Cosa?

**GIUSEPPE**

Andiamo avanti!

**SARA**

Sei sicuro? Non sarà il caso di rimandare?

**GIUSEPPE**

E per che mai? Abbiamo poco tempo.

**SARA**

Lo dico per te.. visto quello che è successo.

**GIUSEPPE**

Guardami.. (sorride) sto bene..

Giuseppe ritorna alla sedia, Sara lo osserva senza parole.

**GIUSEPPE (CONT'D)**

Scusami (a luca), siamo pronti a continuare.

**LUCA**

Che sta succedendo?

**GIUSEPPE**

Niente.. concentriamoci sulla scena.

**LUCA**

Mentre non c'eri ci stavo pensando..  
(MORE)

LUCA (CONT'D)  
secondo me può diventare davvero  
potente senza lacrime

**GIUSEPPE**

Ok.. provala come te la senti e  
vediamo..

Luca fa cenno di sì con la testa. Osserva il vuoto per  
entrare nel personaggio. Finge di accendere la sigaretta.

**GIUSEPPE (CONT'D)**

E...

Luca aspetta l'azione.

**GIUSEPPE (CONT'D) (CONT'D)**

Sai che ti dico.. devi piangere.

**LUCA**

Eh?

**GIUSEPPE**

Ho detto che devi piangere.

**LUCA**

Fammi provare almeno

**GIUSEPPE**

Non me ne frega un cazzo della tua  
prova. Devi piangere.

**SARA**

Giuse..

**GIUSEPPE**

No.. è l'unico a prendere dei soldi  
qua dentro, e se io dico che il  
personaggio deve piangere, lui deve  
piangere.

**LUCA**

Se è così trovatevi un altro attore.

Lo sguardo di Giuseppe si fa serio, fissa Luca.

**GIUSEPPE**

Aspetta un secondo.

Giuseppe si alza e si avvicina al tavolo.

**LUCA**

Che sta facendo? (a Sara)

Sara alza le spalle e scuote la testa. Sentiamo dei rumori metallici. Giuseppe torna da Luca. Tiene la pistola. Luca vede l'arma e si terrorizza.

**LUCA (CONT'D)**

Che cazzo fai?

**SARA**

Sei impazzito?

**GIUSEPPE**

Adesso.. come ti darò l'azione tu reciterai il monologo, e cazzo.. piangerai..

**LUCA**

Non puoi farlo.. io non voglio-

**GIUSEPPE**

Non te lo sto chiedendo! Mi serve piang..(si corregge )al tuo personaggio serve piangere.. quindi fallo e basta. D'accordo?

**LUCAMA**

Non stai neanche riprendendo!

Giuseppe si volta di scatto e spara la telecamera. Sara si getta terra terrorizzata.

Giuseppe si volta nuovamente da Luca, il suo sguardo è serio, gli occhi gonfi e iniettati di sangue.

**GIUSEPPE**

D'accordo?

**LUCA**

Non puoi obbligarmi.

**GIUSEPPE**

Tu devi piangere. Non perché te lo chiedo io. Non per finta. Devi piangere perché questo è tutto quello che abbiamo. Perché non abbiamo i soldi, non abbiamo il tempo, non abbiamo il cazzo di permesso per girare questa scena. Ma abbiamo te. E se tu piangi, se ti spacchi davanti a  
(MORE)

**GIUSEPPE (CONT'D)**

quella telecamera... allora, anche solo per un attimo, sembrerà vero. E se sembra vero, allora siamo salvi. Piangi. Per tutti noi.

Luca trema, fa cenno di sì con la testa. Osserva il vuoto. Stavolta accende davvero la sigaretta.

**GIUSEPPE (CONT'D)**

E... Azione!

Luca esita un istante. Parte.

**LUCA**

Non so a chi sto parlando.. forse solo a me stesso..ma vi darò del voi. Non voglio sembrare pazzo anche se credo di starlo diventando.. Sapete cosa è un dubbio? Un anomalia, un bug nella nostra testa che ci spinge a dubitare della nostra coscienza..

Giuseppe osserva luca con attenzione, ma la sua mente è altrove.

**STANZA NERA PENSIERO - CONTINUA**

Le immagini della famiglia sono proiettate al muro. Giuseppe si avvicina alle immagini.

Stavolta osserviamo la scena da dietro il telo.

**LUCA (V.O)**

è come un inconscio negare l'evidenza..la nostra mente è un meccanismo infallibile che si alimenta d' ignoranza.. I nostri genitori ci crescono con la speranza che il mondo non ci tratti come dei pezzenti, ci considerano speciali, sanno che non valiamo più degli altri.. ma il loro amore li accieca.. vogliono un futuro migliore per noi, quando molto probabilmente finiremo con un misero impiego, una moglie, dei figli e la consapevolezza che i nostri sogni sono finiti, morti.. e anche i nostri genitori lo sono, le persone che più di tutti ci credevano speciali...allora noi cosa facciamo?

(MORE)

LUCA (V.O) (CONT'D)  
 lo trasmettiamo ai nostri figli, li  
 proteggiamo, li crediamo speciali,  
 alimentiamo i loro sogni finche non  
 scompaiono.. è un ciclo che si  
 ripete..

Giuseppe allunga la mano e tocca il volto di suo padre, per  
 poi squarciare il telo di proiezione.

**INT. STUDIO - CONTINUA**

Luca continua. Il pianto diventa sempre più difficile da  
 trattenere.

La luce nella stanza è diversa, le luci della sala prove si  
 fondono a quelle della sala proiezioni. Le immagini sono  
 proiettate direttamente sul volto di Giuseppe.

**LUCA (CONT'D)**  
 in fondo è questa la famiglia, un  
 continuo tramandarsi di sogni  
 irrealizzati.. fino a renderli così  
 fragili, che il minimo dubbio li farà  
 crollare.. La luce torna gradualmente  
 normale.

Luca scoppia in lacrime. Sara alza la testa per capire cosa  
 sta succedendo. Luca alza le mani ripararsi dall' arma.  
 Giuseppe lo osserva.

Tutto ritorna alla normalità.

**GIUSEPPE**  
 Era così difficile? Comunque avevi  
 ragione.. era meglio senza.

Giuseppe guarda in camera. Il suo sguardo cambia, si è  
 accorto di essere ripreso.

Una voce arriva da fuori scena.

**IO**  
 STOP!

Giuseppe si spaventa. Si osserva attorno spaesato.

**GIUSEPPE**  
 Chi siete voi?

Io mi avvicino a lui.

Prendo la pistola dalle sue mani: Uccido Luca.

Sparo a Giuseppe.

Sara grida di terrore, tenta di fuggire, ma la sparo alla schiena e crolla a terra a peso morto.

Giuseppe è ancora vivo, respira a fatica. Mi avvicino a lui e punto la pistola.

**GIUSEPPE (CONT'D)**

(ansima) ti prego non farlo.. ho ancora tanto da dire-

Lo sparo.

Esito quale istante e guardo in camera.

**IO**

Basta.. qui abbiamo finito.

Lascio cadere la pistola a terra.

**IO (CONT'D)**

Passiamo alla prossima storia.

Il fonico stoppa la registrazione dell'audio.

Il cameramen stoppa la ripresa.

**FINE.**

**CUT TO BLACK**